

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°
sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 — Tel. 41913-41184

IL Pungolo

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno V N. 9

4 giugno 1966

Sp. abb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

IL CONSIGLIO COMUNALE, IN SEDUTA STRAORDINARIA, CELEBRA IL PRIMO VENTENNALE DELLA REPUBBLICA

DUE DATE:

2 giugno '46 - 2 giugno '66

Il 2 di giugno del 1946, no state o subite o tollerate, un anno di grazia, un ciclo storico si chiuse nella storia del nostro Paese. Ed un altro si iniziò.

Cadde la Monarchia, sorse la Repubblica. E c'erano fiamme nell'aria, immensi cumuli di ruine, famiglie sconvolte, templi diritti. Oltre ottant'anni di storia unitaria avevano bruciato nel rogo della umana vicenda, uomini, cose, dei e semidei. Visti a venti anni di lontananza, quegli eventi sembrano regolati da leggi ferree, inesorabili. Nella storia non è lecito sbagliare, senza cadere nella voragine, quando si hanno in mano le sorti dei popoli. E gli dei caddero, cadde la monarchia, come nei crepuscoli wagneriani. Nemesi o Provvidenza? Legge umana o divina? Chi sa! Forse l'una e forse l'altra, come nelle gran di ore della storia.

2 Giugno 1946. L'altro «filone» storico del Risorgimento Italiano, quello repubblicano-mazziniano, che tante volte ci ha stimolato il cuore e la mente, impulsivo, ma indubbiamente più romantico e più dinamico, ha la sua storia «rêvèchane»: Mazzini era morto a Stagliano, esule in Patria, sotto altro nome.

2 Giugno 1946. Si disse che la Resistenza aveva portato la Repubblica. Non è del tutto esatto. La Repubblica nacque per volontà di popolo; se occorre, bastano le alte cifre repubblicane del Sud, assolutamente impreviste e dal Sud non conobbe il dramma vissuto dal Nord. La monarchia, uscita travolta dal più grande sconvolgimento della nostra storia, ne uscì con l'onore delle armi! D'altronde nessuna monarchia è stata mai popolare in Italia. Tutte so-

no state o subite o tollerate, co...), poi lentamente i due

Non più. Il Risorgimento ha un suo volto repubblicano: dalla Repubblica partenopea, affogata nel sangue dai Borboni, alla Repubblica Romana, soffocata con le armi straniere, alle Cinque Giornate di Milano, nate con speranze repubblicane, alla Repubblica Veneta, straziata dal piombo straniero, giù fino alla Repubblica della Carnia; gli storici vi aggiungono anche quella di Salò, sorta in tempeste e tragicamente scomparsa...

2 Giugno 1946. A Cava dei Tirreni, due sere prima, nel pieno fervore polemico della «battaglia» otto di sette - due cortei si incontrano, in piazza Duomo: uno repubblicano, l'altro, monarchico: bandiere, vessilli, osanna, clamori fino alle stelle, si crea un vuoto al centro, sembra che scoppiasse una tempesta, da un momento all'altro, (ricordo il Commissario dottor Caterina, tremava sotto il porti-

sucubo, nella piena consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti e, per questo, difficile a viversi e a realizzarsi, senza una piena conoscenza dei propri compiti e delle proprie responsabilità).

E' con questi sentimenti che ogni cittadino, nel senso più nobile della parola, dovrebbe «festeggiare» il ventennale di un avvenimento storico, che ha aperto un altro ciclo della nostra storia. Nella libertà di cui ognuno deve sentirsi responsabile per sollevare questo infelicissimo popolo italiano, di cui facciamo parte e che nella sua storia millenaria ha visto sul proprio dorso, armi straniere, sofferto indiabili umiliazioni, mire inenarrabili e opprimenti di ogni sorta: oggi finalmente libero - per cui tu, ed io possiamo essere democratici, fascisti e comunisti e monarchici, impunemente: per sollevarlo in alto, nella luce di un avvenire migliore, in armonia con gli altri popoli, verso una pace, che tocca a noi, La Repubblica Democratica è uno stato di popolo, del quale ognuno di noi è protagonista, è cittadino, non sudito, attore, non

2 Giugno 1966: Venti anni di Repubblica democratica, un consenso che non tocca a noi, La Repubblica Democratica è uno stato di popolo, del quale ognuno di noi è protagonista, è cittadino, non sudito, attore, non

Giorgio Lisi

CON DECRETO DEL CAPO DELLO STATO

E' stato soppresso l'ente "Biblioteca Avallone", e il patrimonio è stato assegnato al Comune

Quando assunsi, circa se-

dieci anni or sono, la direzio-

ne della biblioteca Avallone,

trovai una situazione finan-

ziaria disastrosa, in quanto

che essendosi letteralmente

polverizzato, a causa delle

continue scavalcati, il capi-

to costituito dal fondato-

re in titoli dello Stato per

il funzionamento della bi-

blioteca, le rendite disponibi-

li erano ridotte alla ri-

dicola cifra di lire duemila

anne. A me, invece, provveduti

alla materia amministrativa

sapevo che una bi-

blioteca pubblica, rimasta

senza fondi, è destinata ines-

istibilmente a scomparire.

E pensai subito, come ebbi

ad esporre al superiore Di-

castero della Pubblica Istru-

zione, che per salvare la bi-

blioteca, non potendosi ri-

costituire il capitale distrut-

to, non era altra via all'in-

fuori del decreto di sciogli-

mento dell'Ente morale e di

passaggio di tutto il patrimo-

nio bibliografico e immobi-

le al Comune.

Questa mia proposta di so-

luzione ebbe il pieno con-

senso del direttore generale del

Ministero, ma purtroppo

dove subire per oltre un

decennio inesplorabili rinci-

da parte delle varie amminis-

trazioni succedutesi duran-

te tale periodo, finché tre

anni or sono essa venne co-

raggiornamente affrontata dai

Presidenti del Consiglio di

amministrazione, prof. Eugenio Abbro, e inquadrata nel

nuovo programma che

comprende, come è noto, la

riedificazione del palazzo,

quale nuova sede più ampia

e più decorosa della biblioteca

Avallone.

Ma c'era già oggi, pur dibat-

tenosi da anni fra mille diffi-

coltà derivanti dalla esigui-

ta dei contributi e dalla man-

canza di personale, ha senz'altro assunto un ruolo

preminente tra le bibliote-

che pubbliche a carattere

scientifico nella nostra re-

gione campana. Per dare ap-

pena una idea della attività

svolta finora dalla bibliote-

tira fuori una somma così

imponente? E' bene che la

cittadinanza sappia queste

cose per valutare quanto

è d'ebba a essere grande

il debito di riconoscenza

verso la memoria di questo

geniosissimo cittadino, in

signe sacerdoti e grande me-

cenato della cultura in terra

salernitana.

Dal canto suo il Comune,

mentre col passaggio di pro-

prietà realizza un sensibile

accrescimento del suo patri-

monio pubblico, è posto in

grado, altresì, dalle vigenti

leggi, di provvedere al fun-

zionamento e allo sviluppo

della biblioteca Avallone, la

quale oggi, pur dibat-

tenosi da anni fra mille diffi-

coltà derivanti dalla esigui-

ta dei contributi e dalla man-

canza di personale, ha senz'altro

assunto un ruolo

preminente tra le bibliote-

che pubbliche a carattere

scientifico nella nostra re-

gione campana. Per dare ap-

pena una idea della attività

svolta finora dalla bibliote-

ca basta riferire che in que-

sti tre lustri sono stati dati

in consultazione al pubblico

, come risulta dalla docu-

mentazione ufficiale del Mi-

nistero, oltre settantacinque

mila volumi, qui compre-

si i migliori testi per tutte

le facoltà universitarie.

Ma se molto si è fatto,

molto resta ancora da fa-

re. Questa volta, però, si può

guardare all'avvenire

con grande fiducia, anzi con

l'assoluta certezza che la Bi-

blioteca fondata con tanto a-

more dal Canonico Avallone,

poi risorta ed ora passata

sotto la protezione e l'as-

sistenza dell'Amministra-

zione Comunale, continuerà a

dare, insieme alla bibliote-

ca del Monumento Nazio-

nale della Badia, il suo vali-

do per il prestigio culturale

della nostra città nel

la provincia di Salerno. Que-

sto deve essere l'impegno so-

lenne per le presenti e per

le future generazioni.

Carmine Giordano

TROPPO IN FRETTA APPROVATA L'APPLICAZIONE PER IL TERRITORIO DI CAVA DELLA LEGGE 167

Si spera che gli Organi tutori, contrariamente a quanto hanno fatto i Consiglieri Comunali, esaminino bene gli atti

L'ELENCO DELLE VITTIME DESIGNATE

Come un qualsiasi affare di ordinaria amministrazione 35 consiglieri comunali di Cava hanno, in poche battute, approvata nella seduta del 9 maggio scorso, la applicazione per il territorio cittadino (borgo e frazioni) della ormai famosa legge 167 che prevede il blocco di alcune zone di terreno a favore del Comune (che deve pagare) per lo spazio

di ben 12 anni.

Diciamo subito che la demagogia ha soprattutto i consiglieri cavaesi, alcuni dei quali e noi riteniamo la strada maggioranza non si son resi conto di quanto andavano ad approvare e del modo come essi quella della borgata che subito ha chiuso il Sindaco.

Diremo in breve che trattasi gli interventi il più serio e più storico si è sempre avuto quello della Signora Cappolla, che si è rifiutata, come in una ideale sintesi storica, alla tradizione mazziniana. Andrea Angrisani si è mantenuto su di una linea politica di moda, ricordando brevemente i fasti e i nefasti che portarono al Referendum del 2 Giugno, concludendo con l'augurio di un sempre più intenso rinnovamento del popolo italiano, degno ed elevato, degno del momento storico che si rammenta.

Hanno parlato l'avv. Andrea Angrisani per la D.C.,

no dato una fugace scorsa al lavoro compiuto dai tecnici presegli i Ing. Cipriani, Pagliara e Rossi i quali hanno calcolato in 14.611 il fabbisogno dei vani contabili necessari nel decennio 31.12.1963 - 31.12.1973 ed hanno bloccato zone complessive (ma non basta un campo sportivo...) di 380.000 ripartite in numero di trecenti di cui tre al borgo e 10 per le seguenti frazioni: S. Pietro, Badia,

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

S. Cesareo, S. Arcangelo, Cagliano, Passiano, SS. Quaranta, Rotolo, S. Lucia.

I 380.000 mq, da acquisire avranno le seguenti destinazioni:

50.448 a strade, 48.358 a piazze e verde pubblico (Cava sarà tutto un giardino...) 12.190 a verde attrezzato, 46.680 a zone sportive (ma che non basta un campo sportivo...) 49.424 ad edifici pubblici e, dunque, in fondo, 164.136 ad edilizia popolare.

Il fabbisogno di aree da edificare non è proporzionale al fabbisogno dei vani da destinare ad edilizia popolare indicato dai progettisti in vani 7.306 pari cioè al 50 per cento del fabbisogno totale. Infatti, tenendo a buon mercato densità scarsa (100 abitanti per ettaro) si è chi sa perché elevato il fabbisogno di aree edificabili.

Il progetto presentato andava quanto meno chiarito in quanto appare frustrato lo scopo della legge, nella determinazione operata per le frazioni Rotolo - D'Ursi che sono fra le più ridotte di Cava per il loro verde naturale dove i progettisti, nel blocco di ben 24.720 mq, di terreno non hanno prevista la destinazione di neppure un metro quadrato da destinarsi ad edilizia popolare. A

Giorgio Lisi
(continua a pag. 4)

ne repubblicana del nostro Risorgimento, ma poi, in fine, come preso da un raptus, la sua voce si è ingagliardito contro fascisti e monarchici, come se avesse maneggiato la cialda a colazione e monarchici a cena - tutti in un boccone - onde la reazione violenta del Cav. Perdica, consigliere missino, la maneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca, per fondare in quella egli profuse una somma ingente che, conguaglio al valore attuale della metà, supera i duecentocinquanta milioni di lire. Dove trovare, qui o altrove, una persona che per creare un'opera di pubblica utilità

nei giorni che la Gazzetta Ufficiale si è presa di molte opere pregiate, il danneggiamento di molte altre, la paralisi, e perfino il trasferimento dei volumi ad altra biblioteca (Napoli), come già pensavano nelle alte sfere ministeriali, prima di ogni parte. Ne sarà indubbiamente il patrimonio del Comune, come lo spicchio eletto del Canonico Aniello Avallone, che vede ora pienamente asciugato l'avvenire della sua carica biblioteca

Dopo la mancata approvazione del Piano Regolatore

Il Consiglio Comunale è chiamato ad indicare le modalità delle nuove costruzioni

E' auspicabile una maggiore larghezza per fare uscire l'edilizia dall'attuale grave crisi in cui si dibatte

Concedere a tutti il sesto piano visto che il Comune non è riuscito ad ottenere il rispetto della legge da parte di quelli che abusivamente l'hanno costruito

Per lunedì, 6 corrente, è convocato il Consiglio Comunale. Ai N. 2 e 3 dello Ordine del Giorno sono iscritti due argomenti di estrema importanza: Piano Regolatore - Provvedimenti e Vincolo Paesistico - Provvedimenti.

Non sappiamo il perché tali argomenti sono stati iscritti all'Ordine del Giorno, ma presumiamo che essi vengono all'esame del consesso cittadino a seguito della mancata approvazione del piano regolatore cittadino che dopo sei anni dalla sua redazione giace chi sa quale archivio del Ministero competente mentre quello del vinoce paesistico è per noi un colpo a sorpresa se è vero come è vero che esso, imposto una volta a tutto il territorio cittadino, fu successivamente annullato restituendo alle Autorità locali ampia libertà di movimenti nella concessione delle licenze di costruzioni.

Gli argomenti, dicevamo, sono di estrema delicatezza e gravità per la vita, lo sviluppo e il lavoro della città che da anni ha tratto i mezzi di vita dell'attività edilizia, oggi quasi del tutto ferma.

Dei numerosi costruttori che hanno operato a Cava non è rimasto solo qualche ardimento, disposto ancora a fare la spola con gli uffici comunali per ottenerne una licenza per la costruzione, di un fabbricato.

Gli altri hanno scelto altri lidi dove maggiore elasticità ed incoraggiamento hanno trovato da parte delle Autorità che giustamente hanno visto nel potenzia-

mento dell'edilizia una fonte di vita, di attività, di benessere per tutti gli strati della popolazione.

Occorre che al Comune di Cava si dica basta con quel fantomatico piano regolatore che ha fatto da organetto da sei anni a questa parte in quanto esso è stato frutto, rifiutato, usato ed abusato a proprio piacimento dalle Autorità preposte alla delibera-

ta materia.

Si è fatto che esso non è stato mai applicato e quando l'Autorità comunale ha

creduto di imporlo si è trovata di fronte ad iniziative di menefreghismo, di fronte alle quali, la pubblica Autorità ha dovuto rinunciare alla propria impotenza e non ha potuto (o voluto) esigere il rispetto della legge.

A Cava si è creata una situazione che va snata nel modo più assoluto, innanzitutto perché sia mancata la parità dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica Autorità: a Cava, chi abusivamente ha costruito il

sesto piano se lo sta godendo sacrosanto senza che il Sindaco, nonostante tutte le ordinanze, giudici, sentenze abbia saputo far rispettare i poteri che a lui demanda la legge.

Ora ciò non è giusto se si consideri che altri cittadini per essere stati ossequienti alla Legge hanno ricevuto un danno sensibile: la materia, quindi, va riveduta con larghezza di veduta nell'interesse non del singolo, ma della collettività.

Si decide una buona volta

di accantonare le risultanze del piano regolatore, si applica il regolamento edilizio vigente e se del caso si consente a tutti, diciamo tutti, l'autorizzazione alla costruzione del sesto piano. Non è certamente tale concessione una cosa trascurabile, una volta che alle vicine Salerno e Nocera sono sorti fabbricati che raggiungono anche i 10 piani.

Perché per il territorio di Cava deve esistere tale limitazione che si vuole acuire nel 1966 quando da venti an-

ni si è costruito ad libitum dai vari costruttori.

Il piano regolatore non è stato approvato e sia grazie al cielo: il termine per l'applicazione in attesa dell'approvazione è scaduto e poiché la delibera consigliare rimonta al 1966 anche se viene elevato a 5 anni, egualmente Cava è fuori l'orbita di applicazione. A che pro insistere nel volerlo per forza invocare ed applicare quando, poi, di esso se ne è fatto un uso non certamente di egualanza fra tutti i cittadini.

E' intuotabile a tal proposito un episodio di cui ci è giunta l'eco: che vorremmo ci sia smentito: un ingegnere di Cava aveva presentato un progetto per la costruzione di un fabbricato in deroga alle risultanze del piano regolatore. La Commissione lo ha respinto; il professionista ha giustamente protestato rilevando proprio tutte le deroghe che sono state concesse fin'oggi.

Quel progetto allo stato

non risulta più respinto, ma inviato per smigliare esame.

Ora noi domandiamo perché un cittadino, un professionista deve essere costretto ad usare la maniera forte per far valere i suoi sacrosanti diritti?

Noi siamo certi che i consiglieri comunali di Cava

accantonando personalismi e inviolabili, vogliono lunedì sera - esaminare la delicata materia con onestà di intenti e con estrema obiettività e tenendo presente, innanzitutto, lo sviluppo e il benessere che la città può ricevere e deve ricevere dall'incremento delle costruzioni sul territorio cittadino.

La festività di S. ANTONIO

I Frati minori di Cava hanno pubblicato il seguente manifesto per l'annuale ricorrenza della festività di S. Antonio di Padova.

FEDELI,

alla luce del Concilio Ecumenico e del Giubileo celebriamo, quest'anno, la Festa di S. ANTONIO, che con la parola e con le opere evangelizza l'Italia ed il mondo. Il nostro Santo infiamma i nostri cuori d'amore di Dio e del prossimo e ci conservi nell'integrità della Fede in CRISTO e nella Chiesa.

Con questi voti vi presentiamo il nostro

PROGRAMMA RELIGIOSO

1. giugno - Inizio della SO. LENNE TREDICINA
ore 19,30: Recita del Santo Rosario - S. Messa - Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica.

dieci e Benedizione Eucaristica.

14 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

PROGRAMMA CIVILE

13 giugno - Celebrazione di SS. Messe dalle ore 5,00 alle ore 11,30.

ore 9,30: S. Messa Pontificale per S. E. Mons. Alfredo VOZZI nostro benemerito Vescovo, con la partecipazione di tutte le Associazioni. Seguirà la cerimonia della benedizione dei bambini e dei genitori.

ore 12,00: Recita della SUPILICA al Santo.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - S. Messa - Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica.

14 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

15 giugno - ore 13 - 14 giugno Luminarie al Corso Salaria e Piazza S. Francesco Ia-

ra e 9,30: S. Messa Pontificale per S. E. Mons. Alfredo VOZZI nostro benemerito Vescovo, con la partecipazione di tutte le Associazioni. Seguirà la cerimonia della benedizione dei bambini e dei genitori.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

16 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

17 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

18 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

19 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

20 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

21 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

22 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

23 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

24 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

25 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

26 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

27 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

28 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

29 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

30 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

31 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

30 giugno - ore 6,30 : S. Messa per tutti gli iscritti alla Pia Unione.

ore 19,30: Recita del Santo Rosario - Funzione Liturgica di chiusura della festa.

Il giorno 14 giugno il riconosciuto Concerto «Città del Gioia dei Colli», diretto dal valente Maestro Comm. Alfonso Matrella, eseguirà un brillante concerto di musica lirico-sinfonica al mattino e sera in piazza San Francesco.

Il Terz'Ordine Francescano allestirà una LOTTERIA di BENEFICENZA per i poveri di S. Antonio con l'asse-

gnazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati il 10 luglio prossimo.

La Festa si chiuderà il giorno 14 dopo il programma musicale con l'accensione di fuochi d'artificio per la Ditta Vincenzo Senatore da Cava dei Tirreni.

3

Bambini

Più invecchio e più amo i bambini.

Sarà che gli estremismi si toccano, sarà che i vecchi tornano bambini (magari!), che l'uccellino dei Pascoli che dorme dentro di me si sveglia ed è tutto felice quando incontra i suoi coetanei, ma il fatto è questo: che più vecchi e più amo i bambini (bambini, non ragazzi).

Li guardo sempre con tenerezza, sorrido loro, quando posso li acarezzo, mi fermo a guardare i loro giochi, e mi abbandono perfino qualche volta a scherzare con loro.

Qualche anno fa scherzavo con un bambino di tre anni, bello e vivacissimo, quando su un treno mi dette uno spinotto e mi buttò a terra. Dopo pochi giorni gli ripetei tutto quello che per lui era un sinistro ed io ripetetti la caduta. Le due debolezze, la sua e la mia, si erano sommate ed avevano generato una forza, ma era sempre la forza generata da due debolezze, e così caddi a terra lentamente, vorrei dire elegantemente, in modo che non mi produsse che qualche lieve ammaccatura nelle parti molli del corpo. Ogni sera vado al mio caro e vecchio Circolo, e, quando è bel tempo, attraverso i pubblici giardini per godermi lo spettacolo dei giochi dei bambini.

L'altra sera, molti bambini e bambine facevano il girotondo sul piedistallo del monumento a Nicotera, ed io, scherzando, li ammonii: «attenti, bambini, che fate cadere il monumento!».

«Eh!», rispose subito il più grande di loro - quello è pesante!

Beati fanciulli, che non conoscono ancora l'ironia e l'umorismo, perché non co-

noceste ancora la malizia, e l'una e l'altra sono espressioni maliziose dello spirito umano.

Cari bambini! La vita è per voi tutta un Luna-Park, tutta una magia, gli uomini tutti candidi come voi, la vostra età è stata chiamata l'Età favolosa, Emilio De Marchi la chiama: «L'Età preziosa», e con questo titolo scrisse un famoso libro per voi, e forse pensando a voi l'Umanez scrisse: «la vita è un sogno».

Voi non conoscete il bene e il male, il lavoro e la fame.

Articolo di Carlo Liberti

tica, l'invidia e la calunnia, la violenza e la scaltrezza, l'illusione e il disinganno, l'orgoglio e l'ambizione, il disgusto della politica, la paura della guerra atomica, la ricchezza e la povertà, la intelligenza e la scemità, le gerarchie e le classi, la colpa e il delitto, la malattia e la morte.

Al tempo della mia giovinezza quando nei funerali il feretro si trasportava a braccia, poggiate su una sorta di catafalco dal quale pendeva una coltre di velluto nero con frange, cordoni e fiocchi dorati, vidi una volta, un bambino che si balocava con quei fiocchi: era il figlio del morto. Voi ignorate il sesso e la schiavitù del sesso. La locuzione «siamo e non» non ha senso per voi, E' per questo che fino a non molti anni fa Voi indossavate tutti, maschi e femmine, la gonna. Si voleva abbracciar anche esteriormente ogni differenza di sesso, (ma perché poi vi facevate tutti femmine e non tutti maschi?).

LA RELAZIONE DELL'AVV. CRISCI al Consiglio dell'Università Popolare di Salerno

Segretari di alcune Commissioni:

SCIENTIFICA: Ing. Pasquale Coppola e prof. Vito Finiiani;

ARTISTICA: Arch. Francesco Padula e Prof.ssa Isabella Greco Finiiani;

SCIENZE MORALI: Dott. Vittorino Panchianico e dott. Proc. Massimo Panchianico;

SCUOLA: prof. Giovanni Bianchi e Antonio Pisapia;

LAVORO E SOC. SOC. : Avv. Nicola Crisci e Ind. Carmine Maraziti.

Coordinatore delle Commissioni:

missioni il Consigliere Segretario dott. Proc. Ubaldo Botta.

Eraano presenti anche i Sindaci: dott. Giuseppe Fortunato, Ind. Pasquale Battista, dott. Mario Sabatino, dott. Fermando Zambrano e il Consigliere Alfonso Granozio.

Nella seduta ha portato il saluto augurale il Gaud.Uff. Avv. Girolamo Bottiglieri, Presidente dell'Ente Provin-

ciale per il Turismo, il quale si è congratulato per l'importante e significativa iniziativa culturale, assicurando la collaborazione personale e dell'Ente da egli rappresentato.

Sono stati versati i primi contributi dall'Industriale Raffaele Liguori in lire centomila e dall'Avvocato Nicola Crisci in lire cinquemila.

Apertura o avventura

In una lunga nota apparso sul periodico democristiano cavaes, con uno stile aerodinamico ed intessuto di un sarcasmo che respingeva nel modo più assoluto, Andrea Angrisani, capo gruppo D. C. al Consiglio Comunale di Cava, ci ha fatto apprendere che la D. C. è pronta a qualsiasi forma di apertura nell'ambito della maggioranza perché seria e ragionata, ma che sia apertura davvero e non avventura.

Noi siamo proprio d'accordo col collega Angrisani

sull'impostazione del problema con la differenza, però, che mentre i socialdemocratici cavaesi stanno da lunghi mesi predicando (al vento) di volere un'apertura seria e duratura, la D. C. è stata davvero sconcertata di fronte al quale non vi sono parole per spiegare il proprio pensiero più di quello che è stato detto ed è stato scritto.

Angrisani afferma che esiste a Cava il Partito della D. C. nella persona di tre commissari che si riuniscono e danno ordini. Noi prendiamo atto di questa pretesa, ma non comprendiamo perché questi commissari non fanno nulla, proprio nulla per sbloccare la situazione che si è creata al Comune nei riguardi di una seria composizione di un'amministrazione di centro-sinistra.

Finora, da parte D. C., noi abbiamo sentito solo la parola del capo gruppo Angrisani, mentre nel più stretto silenzio si sono chiusi i famosi «commissari» della sezione che sono certamente i più qualificati a prendere un'iniziativa e sono certo che afferma Angrisani che la D. C. di Cava vuole l'allargamento del centro-sinistra.

Tanto per non tediare i lettori, noi preferiamo fare il punto su di essa rivolgendoci all'Angrisani ed agli altri responsabili del suo partito un invito che essi, se in buona fede quando scrivono i loro articoli, dovrebbero senz'altro accettare.

L'invito può essere concretizzato in poche battute: provochino essa la crisi al Comune ed intavolino il disegno per una nuova amministrazione con i quattro partiti del centro sinistra. Vediamo che i socialdemocratici saranno i primi, non per amore di potere, che hanno dimostrato di detestarle, ma per il bene della città, a smussare ogni angolo della faccenda per dare a Cava un'amministrazione davvero efficiente e tale da poter sollecitare il paese dalla stasi paurosa in cui si dibatte ormai da anni.

Se ciò non fanno, daremo ancora prova che essi non vogliono «l'apertura» perché vivono a loro l'agio in quell'avventura che sta distruggendo la nostra città.

IPOCRITA

Un lettore, poco amante del vocabolario, ci ha chiesto il significato della parola «Ippocrita». Lo accontentiamo, rilevandolo dal Nuovissimo Palazzi:

«IPOCRITA (pl. ocriti) (dal greco upokrites): simulatore chi ha o usa ipocrisia; chi simula bontà, pietà, fede, virtù e sim. dispr. ipocrate. N chietino, coltorto, farinato, gabbassanti, gesuita, impostore, spigoloso, baccalotto, bigotto, madonnina infilzata, lama sorda, sepolcro imbiancato, dissimulatore, lagrime di coccodrillo».

FRANCO LORITO ha esposto a Salerno

FRANCO LORITO, assente del Prof. Alfio Castelli Titolare della Cattedra di scultura - Accademia Belle Arti Napoli, ha studiato al Liceo Artistico e Accademia Belle Arti di Napoli. Ha frequentato per vari anni, nei mesi estivi, la Accademia Internazionale di Belle Arti di Salisburgo (Austria) ed ha vinto quale vincitore di premi di incoraggiamento in Grecia, Germania e Francia. E' vincitore del concorso Nazionale Borse di Studio per la Francia per l'anno Accademico 1958-1959.

A Parigi ha vinto il premio soggiorno per l'Atelier Internazionale de Seguret, messo a concorso dall'Alliance Internationale des Anciens Città Universitarie de Paris.

Dal 1950 ha partecipato alle seguenti manifestazioni d'Arti Regionali, Nazionali e Internazionali.

1^a Mostra Provinciale delle Arti Figurative presso la Galleria Parnaso - Napoli - 1951.

2^a Concorso Nazionale, 3^a Premio Terni - 1952.

3^a Mostra Nazionale - Incontri della Gioventù - Palazzo Venezia - Roma - 1952.

4^a Mostra d'Oltremare - Artisti del Mezzogiorno d'Italia - Napoli - 1954.

5^a Esposizione Internazionale dei Giovani Accademisti 1955 - Salisburgo (Austria).

6^a Mostra Artisti Salernitani - Salerno - 1956.

7^a Mostra Gruppi Giovani - Napoli - 1957.



1. Lorito - Dipanando la matassa - Collez. Paolillo-Cava

2. Terza Mostra Nazionale d'Arte Giovanile - Palazzo Esposizione - Roma - 1958.

3. Giovani Artisti Maison du Centre Cultural Internazionale Paris - 1959.

4. Salon de Géant Sculpture - Museo Rodin - Paris 1959.

5. Mostra Artisti Salernitani - Salerno - 1956.

6. Mostra Gruppi Giovani - Napoli - 1957.

7. Hotel Victoria-Ristorante Majorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

In memoria di un caduto

Ad iniziative dell'Ass.ne Combattenti e dell'Associaz. Naz. Finanziari in congedo, nel 50° della morte sul campo di battaglia, è stato celebrato un solenne ufficio funebre nel Duomo di Cava in memoria del Cap. della Guardia di Finanza Giuseppe Fellegaro.

Presente le Autorità locali ha

ufficiato il rito il Cappellano Miliro Don Aniello Maiu.

Al termine della Messa, do-

po aver deposto una corona

d''alloro al Monumento ai

Caduti, il giovane universi-

tario Antonio Santomastico

ha, con commossa parola,

rievocata la figura dell'Eroe.

Libera docenza

Con vivissimo compiaci-
mento registriamo un altro
brillante successo del carissi-
mo amico e valoroso Profes-
sorissimo cavaes il Prof. Dott.

Ettore Violante che qualche

giorno fa è riuscito primo

negli esami per la libera do-
cenza di Otorinolaringoi-

tria.

4 Ettore Violante che,

Primo direttore dell'O-

spedale di Potenza svolge la

su brillante attività anche a

Salerno e Cava, ci è caro far-

giungere i sensi delle nostre

vivissime felicitazioni ed au-

guri cordialissimi per sem-

pre maggiori ascese.

Culle

Lucio Magliano è padre
di un grazioso maschietto,
ricevuto in dono
dalla sua gentile consorte
signora Luciana Medolla.

Ai felici genitori rallegra-

La I.M.P.A.V.

ricorda alla sua spett. Clientela gli stoch di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

IL MOBILIFICO TIRRENO S. a.s.

è lieto di partecipare alla sua affezionata Clientela la prossima apertura dei suoi nuovi saloni di ESPOSIZIONE MOBILI

in Via Mandoli di CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

saranno esposti, oltre ai modelli della propria produzione, i nuovi tipi delle più qualificate industrie mobiliere INGLESI, TEDESCHE, BELGHE E SVEDESI

NUOVO REPARTO: Porcellane, Peltri, Lampadari, Quadri, Tappeti persiani e originali artistici, articoli da Regalo

L'ANGOLO DELLO SPORT

Campionato deludente per l'ambiziosa Cavese

Intervista col rag. Damiano per una giusta precisazione

Dopo gli ultimi impegni di «Coppa Canfora» si è detta, finalmente conclusa l'attività agonistica della Cavese per l'annata calcistica 1965-66. E' giunto, pertanto, fare una veloce cancellatura su quanto è successo in questo lasso di tempo e tirare le somme per cercare di giudicare, con la maggiore obiettività possibile, l'operato dei Dirigenti e dei giocatori azurri.

Il Campionato era iniziato sotto i più rossi auspici e tutto lasciava prevedere che la Cavese da battere, sia sul bello, ci fu l'impinata sconfitta casalinga con la stupenda Paganese; sconfitta che si rivelò più grave del previsto sia per le polemiche che sia per l'abbattimento morale che suscitò. Comunque c'era ancora tutto un Campionato da giocare, per cui si aveva motivo di credere in un recupero non impossibile, allora, degli aquilotti. Invece dovevano ancora venire le infame giornate di Sanseverino e Battipaglia che eliminarono definitivamente la Cavese dal primato. L'assunzione-burla di Hiden e la sconfitta di Angri non fecero che affossare ancora di più la Cavese, la quale, però, ebbe poi un'impennata di orgoglio a Pagani, dove, sebbene sconfitta, meritò applausi a scena aperta. Infine l'ultima parte del Torneo fu disputata «sua ruota libera», senza eccessive preoccupazioni e senza nutrire ambizioni di sorta, che, oltre tutto, sarebbero state anche ingiustificate. Ci fu ancora qualche giornata di gloria (Geggi 5 reti alla Sanseverino, 3 alla Battipaglia, ecc.), ma in complesso non si può dire, in conclusione, di aver disputato un Campionato soddisfacente. Tuttavia sanno che le ambizioni della Cavese erano ben più in alto del misero quarto posto ottenuto dopo 30 partite! Perciò non possiamo mandare assolti i responsabili tecnici della compagnia locale, anzi è doveroso condannare soprattutto Valesio per le cervellotiche decisioni adottate in occasione di parte decisive ai fini del risultato finale. Come dimenticare la utilizzazione dello stadio Nardi nell'incontro casalingo con la Paganese, quando sarebbero stati meglio affidato alle cure di un ortopedico per rimettergli in sesto la spalla lussata! E le sconclusionate formazioni mandate in campo a Battipaglia e Sanseverino improntate ad un rigido difensivismo e composte di giocatori tutt'altro che disposti alla lotta ed alla battaglia! Ormai non resta altro da fare che rimettersi al lavoro per ricostruire la Cavese sostituendo quelle pedine che si sono rivelate deboli; in tal modo si potrà aspirare concretamente alla Serie D, soprattutto in considerazione del previsto ampliamento dei gironi di Serie C e Serie D.

Conclusa questa breve panoramica sull'attività svolta quest'anno, ci premiamo pure ad un altro argomento ben più importante e di interesse generale. Premettiamo che queste note che ci apprestiamo a scrivere non sono il frutto della nostra immaginazione, bensì le risultanze di un'intervista gentilmente concessaci dal rag. Damiano, factotum della Cavese. Scopo di quella discussione era di chiarire di non avere alcun rapporto di identità con un non identificato autore di un articolo verboso e sconclusionato, privo d'ogni fondamento e, oltre tutto, sovversivo e contrario allo Sport Cavese. Nel nostro piccolo, anche noi siamo stati degli sportivi praticanti e ben sappiamo quali difficoltà s'incontrino nelle conduzioni amministrativa di una Società di Calcio. Questa conoscenza specifica della materia non

ci avrebbe mai consentito di stilare quelle note che invitavano i Dirigenti «a farla finita con lo sport» che proprio non conosciamo dove abiti e, continuano col dire che sarebbe preferibile rimuovere a tutto anziché giocare con i tifosi che non conoscono neppure l'abbieci del calcio e le regole più elementari del vivere civile.

Non avendo il piacere di conoscere l'autore di tali parole, che, oltre tutto, suonano offesa alla memoria di De Couhertin, visto che lo autore ha ritenuto opportuno camuffarsi dietro un comodo, ma poco dignitoso pseudonimo, non riteniamo opportuno alimentare oltre il leccio una polemica vana e inutile, però vogliamo ugualmente chiarire alcune idee al «FRADELFI» ed a quanti ci onorano con la loro attenzione. E tanto facciamo dopo aver attinto utili informazioni da una fonte attendibile e seria come in effetti risulta essere il rag. Damiano. Innanzi tutto non è affatto vero che i tifosi cavesi furono ingannati con la costituzione della Società per Azioni. E neppure è vero che «MOLTI» sportiviaderirono alla sottoscrizione. Ne crediamo si possa parlare di raggiro quando poi la Cavese è disposta a rimborso le quote a tutti gli azionisti che volessero rescindere dalla Società, poi il Campo ed infine... la città!

A proposito dei «MOLTI» aderenti c'è da dire che il capitale sociale ottenuto dalla pubblica sottoscrizione superò di poco il milione e ciò dimostra in modo inconfondibile che, se anche si fossero vendute azioni da lire mille a singoli sportivi, questi non sarebbero stati che un migliaio o poco più. Se poi si vuol considerare «MOLTI» un migliaio di sportivi che sottoscrivono per la Cavese, allora vuol dire che lo sport a Cava sta languendo e rischia di spegnersi definitivamente.

Alla domanda di «FRADELFI» tendente a conoscere se qualcuno mai si sia domandato il motivo per cui l'Assemblea non è stata mai convocata noi ci sentiamo di rispondere. Basta un po' di buon senso, un foglio di una matita, e saper far di conto quel tanto che basta per addizionare e sottrarre. Così facendo si verrebbe a conoscere che un Campionato di Promozione costa, lira più lire meno, una quindicina di milioni. Mettendo, dunque, anche un milione e mezzo di azioni vendute, (magari dirà qualche dirigente) aggiungendovi un milione e mezzo di contributo del Comune, (che s'è sentito dire per il Campionato testé conclusosi) e che l'adorevole «Fradelfi» vorrebbe che non fosse più chiaro, quanto invece a Sessa Quatruna il Comune versa quasi tre milioni e mezzo e la Provincia un milione e settantamila lire!!! e che calcolando, ottimisticamente, due milioni di incasso, si verrebbe ad ottenere un introito di cinque milioni.

Tutti, perciò, si potranno rendere conto che bisogna fare dei salti mortali per riuscire a far quadrare un bilancio che in nessun modo si tiene ritto e minaccia di crollare seppellendo sotto il suo peso anche quei pochi «sceicchi» dello sport locale che ancora sentono il dovere di tenere alto il nome di Cava sportiva.

Raffaele Senatore

LUTTO

Si è, improvvisamente, spenta la signora Concetta Salsano, ved. Amadio, appartenente ad una delle più distinte famiglie cavesi che di eralde seppellendo sotto il suo peso anche quei pochi «sceicchi» dello sport locale che ancora sentono il dovere di tenere alto il nome di Cava sportiva.

Al figliuolo Luigi, ai germani Ferdinando, Eugenio e Franco, ai nipoti tutti le più vive condoglianze.

Estrazioni del Lotto

BARI	52	89	18	77	13
CAGLIARI		NON PERVENUTA			
FIRENZE	22	7	2	38	16
GENOVA	54	37	59	39	31
MILANO	32	25	10	55	14
NAPOLI	5	49	44	21	75
PALERMO	24	39	14	17	69
ROMA		NON PERVENUTA			
TORINO		NON PERVENUTA			
VENEZIA	29	10	68	71	77

LA PAUROSA CARENZA DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA

Un cittadino, abitante in via Giuseppe Pellegrino, una strada che certamente può ritenersi facente parte del Borgo cittadino che immette alla popolare frazione

te l'estate che incalza, non può essere migliorata per la assoluta deficienza di personale. Noi riteniamo non adeguata la giustifica perché si è dimostrato che a Cava

giunta turistica che non dovrebbe mai essere trascurata è quella della polizia delle strade che oltre tutto dà indice della civiltà di un popolo. Ma si rendono conto i signori Amministratori Comunali di come son ridotti i portici del Corso Umberto I? Vi era una volta la buona nascita che di notte tempo si procedeva con le autopompe ad un radicale lavaggio ma oggi riteniamo che tale iniziativa sia stata accanata perché proprio ad occhio nudo si nota la sporcizia attaccata alla pavimentazione e ai muri.

E a proposito dei portici noi vogliamo lanciare un appello ai commercianti di Cava perché di loro iniziativa vogliano, la spesa poi non è eccessiva - provvedere alla attinzione delle arcate. E' mai possibile che i commercianti che pure hanno speso milioni di lire per arredare adeguatamente i propri esercizi non si accorgono del lerciume che imperversa ormai intorno alle porte dei loro negozi.



Pianesi, ci ha rimesso le foto che pubblichiamo e che rappresentano l'esemplare palpitante del modo come ci si poneva di vincere definitivamente la riluttanza di quelle personalità che oggi ancora resistono, ma che domani, col Campo nuovo, finirebbero per cedere alle continue pressioni che anche attualmente ci sono. E' vero che anche una buona diversa situazione economica della Società ci si poneva: tentare con sue forze di vincere definitivamente la riluttanza di quelle personalità che oggi sono presenti all'alba di ogni giorno.

E' uno sceno che deve cessare come deve cessare lo stato di abbandono in cui versano i servizi di nettezza urbana di Cava di Tirreni.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.

E' nostro desiderio che la Cavese

quando gli amministratori hanno voluto si è sempre provveduto poco curandosi anche delle leggi.

Noi riteniamo che se vi è una buona della vita amministrativa di una città per presentano all'alba di ogni giorno.